



**Flom-Cgil**  
**Federazione Impiegati Operai Metallurgici**

**Provincia di Lucca**  
**Camera del Lavoro Lucca**

V.le Luporini 1115/f Lucca Tel 0583\441540 fax 0583\441555 - email: [fiom@lucca.tosc.cgil.it](mailto:fiom@lucca.tosc.cgil.it)

Lucca, 21 settembre 2012

## **Comunicato Stampa**

### **Condannata la Fabio Perini di Lucca**

La ditta Fabio Perini di Lucca è stata condannata dal Tribunale di Lucca per l'illegittimità del licenziamento intimato ad un lavoratore, e ha ordinato alla Fabio Perini spa di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro. Inoltre il Tribunale ha condannato la Perini al pagamento della retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello della reintegrazione nel posto di lavoro ed al versamento per il medesimo periodo dei contributi previdenziali e assistenziali. Siamo pienamente soddisfatti dell'esito della sentenza e riteniamo veramente sia stata fatta giustizia di fronte a questo grave caso di ingiustizia nei confronti di un lavoratore della Perini che, venne licenziato nel 2006 a seguito del superamento del periodo di comporto per malattia. Il lavoratore in questione, a causa di una grave malattia, fu costretto a periodi di inattività.

L'azienda conosceva bene la situazione, tantè che eravamo intervenuti prima che decidessero di procedere con il licenziamento, ma non sentirono ragioni e "sbatterono" il lavoratore fuori dall'azienda. A seguito furono proclamate varie iniziative di mobilitazione e scioperi, perché davvero ritenevamo assolutamente inaccettabile che un lavoratore "modello", dopo 30 anni di lavoro, perchè gravemente malato, fosse trattato in questo modo. A seguito l'azienda tentò una conciliazione e venne a proporci un' incentivo economico da offrire al lavoratore, ma rifiutammo senza esitazione.

Ovviamente si pose il problema di come sostenere economicamente il lavoratore per tutto il lungo periodo che doveva aspettare i tempi della giustizia. Avviammo una campagna di solidarietà molto importante che, grazie anche a tutti i lavoratori Perini e alla RSU, diede buoni frutti.

A seguito al lavoratore venne riconosciuto l'assegno di invalidità Inps, questo a conferma della sua condizione di precario stato di salute. Il lavoratore merita pienamente di essere reintegrato nel posto di lavoro e di essere risarcito, ma mai nessun risarcimento sarà quantificabile rispetto al vero danno morale subito ed a tutte le vicissitudini che poi lo hanno accompagnato a seguito della perdita del posto di lavoro. Lo accompagneremo al rientro in azienda perché pensiamo che questa sia una vittoria di tutti quelli che ci hanno creduto e non lo hanno mai abbandonato. Questa situazione deve anche far riflettere tutti quanti sul che cosa sarebbe successo con la nuova riforma dell'art. 18 e su come queste gravi situazioni potrebbero concludersi nel dramma, visto che difficilmente si potrebbe essere reintegrati nel proprio posto di lavoro. E' per questi motivi che ci batteremo a sostegno del referendum per reintrodurre il diritto ad essere reintegrati nel posto di lavoro di fronte a licenziamenti senza giusta causa, perché questo è un diritto di civiltà.

**Massimo Braccini**  
**Segretario Generale Fiom Cgil Lucca**